

A Nord come a Sud attese per l'attuazione

Ma che voglia di Brunetta...

● Lucio Lussi

“Nel Mezzogiorno c'è molta voglia di applicare la Riforma Brunetta” e “Non ci sono particolari differenze fra Nord e Sud” - a dichiararlo è Marco Villani, Direttore Generale di **Formez** PA e Formezitalia S.p.a., i due centri di assistenza, ricerca e formazione per la Pubblica Amministrazione facenti capo al Dipartimento della Funzione Pubblica a margine di un seminario sull'attuazione della riforma - “probabilmente per recuperare un certo ritardo di cui si è consci. Vi è la volontà di scrollarsi di dosso questa immagine di una amministrazione che non funziona”.

Dal monitoraggio sullo stato dell'attuazione della riforma, voluto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzato da **Formez** PA su indicazione della Civit (la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della P.A.), è emersa “la convinzione di attuare la riforma mettendo al centro dell'amministrazione il cittadino-cliente - ha aggiunto Marco Villani - oltre alla voglia di mandare in soffitta l'amministrazione per atti, dando vita ad un'amministrazione per servizi”.

Smentiti anche i timori che la manovra finanziaria potesse far subire uno stop alla riforma: “La riforma va avanti - argomenta Villani - e anche se è vero che il blocco della contrattazione comporta un rallentamento, questo va visto come una opportunità per sperimentare al meglio il modello. Nella P.A. ci sono molte nuove leve che creano una osmosi positiva e aiutano a diffondere questa voglia di dimostrare che la



Marco Villani

Pubblica Amministrazione può aiutare a gonfiare le leve per la ripresa economica”.

Secondo alcuni dati dell'indagine di **Formez** PA su 108 Province solo il 37% ha redatto il bilancio di previsione 2011 e “questo - ha sottolineato Villani - è un ritardo”. Però, il 59% di quelle che lo hanno redatto lo hanno anche pubblicato sul proprio sito: “Un sinonimo chiaro di trasparenza”.

Altri dati significativi del monitoraggio sono quelli relativi alle amministrazioni che hanno redatto e adottato il Piano della performance, oltre il 73% di quelle censite, un dato rilevante considerata la non obbligatorietà del Piano, importante, però, ai fini del meccanismo di valutazione che consente di premiare gli enti migliori.

Tutte le amministrazioni monitorate hanno nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che è, nel 47% dei casi, di natura monocratica.

